



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, sabato 8 aprile 2017

ARCHEOLOGIA - SUCCESSO DI PUBBLICO ALL'INAGURAZIONE DELLA MOSTRA *LO SCAVO IN PIAZZA. UNA CASA, UNA STRADA, UNA CITTÀ CHE APRE L'ANNO DEDICATO ALLA REGGIO ROMANA*

Pubblico numeroso, stasera al Palazzo dei Musei, per l'inaugurazione della mostra *Lo scavo in piazza. Una casa, una strada, una città*, primo evento del progetto '2200 anni lungo la Via Emilia' che unisce Reggio Emilia, Modena, Parma e Bologna in un percorso di testimonianze, identità e memoria storico-archeologica dall'età Romana al Medioevo, fra 2017 e 2018, lungo l'antica strada consolare.

“L'inaugurazione di *Lo scavo in piazza. Una casa, una strada, una città* - ha detto il sindaco di Reggio Emilia **Luca Vecchi** - apre un anno importante di esperienza archeologica per la nostra città, che può riaccogliere, restituiti dal tempo e dal sapiente lavoro degli esperti della Soprintendenza e dei nostri Musei Civici, reperti interessanti e suggestivi delle sue origini e della sua vita più antica. Testimonianze che da oggi si inseriscono nella nostra vita presente, grazie a un percorso che possiamo definire 'dinamico': sono oggetti rinvenuti nel corso di riqualificazioni che hanno dato significati nuovi ad antichi edifici e luoghi pubblici. Si è così instaurata una relazione simbolica oltre che fisica tra la città di oggi, che si evolve e si rigenera, e la città antica che ad essa si lega in una trama appunto dinamica nel corso dei secoli. Possiamo dunque conoscere meglio il nostro passato con l'aiuto di questa mostra, che dobbiamo alla cura di **Marco Podini** sul piano scientifico e ad **Italo Rota** per la cura degli allestimenti, oltre all'impegno dei nostri progettisti ed archeologi museali.

“In questi giorni - ha concluso il sindaco - si avviano anche iniziative culturali ed educative tematiche dedicate, integrate fra l'altro dalla multimedialità e, nel novembre prossimo, potremo visitare una seconda mostra, *La buona strada: Regium Lepidi e la Via Aemilia*, dedicata alla via consolare che ci accompagna dall'età Romana sino a tutt'oggi: la Via Emilia, strada del Noi, della nostra identità e coesione”.

Luigi Malnati, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: “Credo - ha detto - che questa mostra sia una vittoria dell'archeologia, sotto diversi aspetti. L'approdo alla mostra infatti è avvenuto dopo un lavoro scientifico approfondito, dai primi sondaggi nel terreno agli scavi, dallo studio dei reperti fino all'allestimento finale. Un lavoro che ha potuto essere realizzato grazie anche alla corretta collaborazione fra Soprintendenza ed Amministrazione e attori locali. Un'operazione che riprova quanto l'archeologia non sia un ostacolo, ma un'opportunità, per la tutela intelligente delle testimonianze e la valorizzazione della cultura e della storia, a beneficio del presente e del futuro di una comunità”.

Il curatore **Marco Podini** ha poi illustrato alcune caratteristiche dei reperti in mostra e dei luoghi in cui sono stati ritrovati, ringraziando a sua volta per il proficuo lavoro comune lo stesso **Italo Rota**, **Roberto Macellari**, **Georgia Cantoni**, **Francesca Monti**, **Anna Losi** e **Giada Pellegrini** del Comune di Reggio Emilia. Erano presenti inoltre



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Elisabetta Farioli direttore dei Musei Civici e **Massimo Magnani** direttore dell'Area innovazione e competitività del Comune di Reggio Emilia.

La mostra *Lo scavo in piazza. Una casa, una strada, una città* è promossa dal Comune di Reggio Emilia e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Parma e Piacenza ed è realizzata con le sponsorizzazioni di Max Mara e CarServer, e la sponsorizzazione tecnica di ReggioPark.

*** **

STORIA E IDENTITÀ ATTRAVERSO GLI OGGETTI - Gli scavi effettuati nell'ultimo decennio, in occasione di importanti interventi di restauro e riqualificazione urbana (palazzo Busetti e di palazzo del Carbone, di piazza della Vittoria a cui vanno aggiunti i cantieri della Cattedrale), hanno fornito dunque nuovi elementi di conoscenza sull'antica *Regium Lepidi*, consentendo di comprendere meglio le trasformazioni avvenute, nel tempo e nello spazio, nel settore ovest e nord-ovest della città. Grazie alle nuove indagini si ha oggi un'idea sempre più chiara sulle fasi e le modalità di sviluppo della forma urbana, lungo un intervallo di tempo assai ampio (dagli inizi del secondo secolo avanti Cristo fino ai nostri giorni).

Ci sono i **pavimenti a mosaico di una *domus* romana**, una **lucerna figurata** rinvenuta nel vicino **palazzo Busetti**, una selezione dei pezzi più notevoli del celebre **Tesoro romano-barbarico** trovato in via Crispi nel 1957 (rinvenuto durante li lavori di fondazione del palazzo d'angolo con piazza Martiri del 7 Luglio e da allora custodito nella sezione archeologica dei Musei Civici), un 'più recente' **frammento di scuola antelamica** attribuibile forse alla fabbrica del Duomo e decine di **altri reperti** provenienti dallo scavo di piazza della Vittoria.

E c'è la cosiddetta "**Via obliqua**", una strada di orientamento anomalo -in deroga al perfetto reticolo ortogonale della città romana incentrato sulla Via Emilia - che inciderà sulla fisionomia urbana fino al pieno medioevo e di cui è emerso un tratto anche sotto lo stesso palazzo Busetti.

È sulla traccia di questa strada obliqua che si dipana la mostra 'Lo scavo in piazza. Una casa, una strada, una città'.

Promossa dal Comune di Reggio Emilia e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'esposizione illustra - con l'ausilio di apparati didattici e digitali - la storia e le trasformazioni del quartiere urbano situato nel settore nord-occidentale della città.

In mostra, anche quanto emerso nel corso degli scavi in piazza della Vittoria, effettuati dal novembre 2014 al marzo 2016 per costruire il parcheggio interrato. A un anno dalla fine dei lavori, gli scavi archeologici si mettono dunque letteralmente 'in piazza' per rivelare a reggiani e non uno spaccato significativo della storia di Reggio Emilia dalle origini ai giorni nostri.

Proprio perché molto esteso e profondo, lo scavo ha potuto indagare una serie di strati che vanno dalle origini tardo-repubblicane del piccolo centro romano di Forum Lepidi alla costruzione, nel 1339, della Cittadella, sorta per volontà di Luigi Gonzaga.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

I dati di scavo hanno evidenziato una funzione assai mutevole dell'area, che passa dalla vocazione produttiva dell'età tardo-repubblicana a quella residenziale di età proto-imperiale per poi tornare a connotarsi nuovamente in senso produttivo in età tardoantica e altomedioevale, come attestano le calcare e le fucine di questo periodo. Solo in epoca comunale l'area troverà il proprio assetto definitivo con la costruzione di case a torre, monasteri e chiese, come il monastero dei Santi Nazario e Celso, poi inglobato nella Cittadella e oggi probabilmente sepolto sotto il parco del Popolo.

Tema-guida della mostra è appunto la "via obliqua", una strada di origini romane che partiva direttamente dalla Via Emilia non in modo ortogonale come il resto della città - orientata sull'asse della Via Aemilia, decumano massimo di Regium Ledipi - ma obliquamente, allineando attorno a sé l'intero quartiere residenziale di età romana. Questa strada, molto importante per la fisionomia urbana, avrà anche una lunga vita, assumendo in età medioevale la funzione di 'percorso processionale', che collegava direttamente la città al luogo in cui, fino al 991, erano conservate le spoglie di San Prospero, patrono della città.

Il nucleo centrale della mostra è rappresentato dai resti di una casa romana emersi nel settore sud-orientale dell'odierno parcheggio. Nonostante le consistenti spoliazioni subite dall'edificio e i numerosi interventi di demolizione e rifunzionalizzazione dell'area nel corso del tempo, si è riusciti a ricomporre buona parte della planimetria della casa romana e a proporre una ricostruzione virtuale coerente con il quadro delle *domus* note in ambito cisalpino.

Il percorso della mostra segue la cronologia stratigrafica: età repubblicana, età imperiale, età tardo-antica e alto-medievale, età medioevale e moderna.

I reperti, oltre che da testi, sono descritti dalla viva voce di restauratori, conservatori e archeologi grazie a video che proiettano anche immagini tridimensionali e foto. La mostra si inserisce nell'ambito del progetto '2200 anni lungo la Via Emilia'.

FRA GLI OGGETTI IN MOSTRA... - Fra i 100 reperti, custoditi al Palazzo dei Musei e in mostra a 'Lo scavo in piazza. Una casa, una strada, una città', oltre a oggetti della vita quotidiana - dalle monete romane di vari periodi alle pedine per il gioco e a specchi 'portatili' con montatura in bronzo - si possono vedere:

- **Lucerna a vernice nera** del tipo cilindrico nord-italico, variante 'lombarda' (metà II-metà I sec. a.C.), rinvenuto a **palazzo Busetti**;
- **Coppa in terra sigillata** con bollo del produttore L.Veg/Etvs entro cartiglio rettangolare, decorata con scene di battaglia, Età augustea, **piazza della Vittoria**;
- **Coppa in ceramica** a pareti sottili a pasta chiara con decorazione a rotella (seconda metà I sec. d.C.), **via Guido Riccio da Fogliano**;
- **Anello con verga** in ferro e castone in pietra dura verde (sardonica?) intagliata. Vi si riconosce un'antilope rivolta a sinistra, ritratta nell'atto di compiere un balzo (I sec. a.C.), **piazza della Vittoria**;
- **Denario repubblicano** coniato dal magistrato monetale L. Caesius fra il 112 e il 111 a.C. Al dritto, testa di Apollo volto a sinistra; al rovescio, i Lares Praestites, divinità protettrici dei luoghi abitati, **piazza della Vittoria**;



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

- **Frammento di lastra** con figura di **Profeta** che tiene un *rotulus*, simbolo dell'Antico Testamento (prima metà XIII sec.) di probabile **Scuola Antelamica**. Risagomato sui lati brevi con motivo a fusarole e perline e reimpiegato come archivolto (inizi XVI sec.). Ancora presenti, sullo sfondo, tracce di colore rosso, **via del Carbone**;
- **Anfora vinaria**, riutilizzata per bonificare il terreno: assieme ad esemplari simili è stata infatti infissa nel terreno capovolta (metà I sec. a.C.-I sec. d.C.), **via Filippo Re**;
- **Frammento di lucerna a volute** con decorazione sul disco raffigurante Chirone che insegna al giovane Achille come suonare una lira ottenuta dal carapace di una tartaruga, Età augusteo-tiberiana, **palazzo Busetti**;
- **Sezione di pavimento a mosaico bianco-nero** con inserti (*crustae*) costituiti da pietre colorate e marmi (fine I sec. a.C.-inizi I d.C.), **piazza della Vittoria**;
- **Sezioni di pavimento in "cementizio"** a base laterizia in cui è riconoscibile parte di un quadretto centrale (*émbéma*), con cerchio inscritto decorato a losanghe, con alcuni inserti in pietra e marmo colorati e motivi geometrici e decorativi (fine I sec. a.C.-inizi I d.C.), **piazza della Vittoria**.

MOSTRA ARCHEOLOGICA

Lo scavo in Piazza. Una casa, una strada, una città

Musei Civici di Reggio Emilia, Palazzo dei Musei

Via Lazzaro Spallanzani, 1 - Reggio Emilia

8 aprile - 3 settembre 2017

Inaugurazione sabato 8 aprile 2017, ore 18.

Orari: dal martedì al venerdì 9-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19;

luglio e agosto: dal martedì al sabato 9-12 e 21-23, domenica e festivi 21-23;

lunedì chiuso.

Ingresso gratuito.

Info mostra: Musei Civici (uffici) Tel. 0522 456477 - Palazzo dei Musei, telefono 0522.456816

www.musei.re.it - musei@municipio.re.it

Promossa da Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, e Comune di Reggio Emilia, Musei Civici di Reggio Emilia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Parma e Piacenza.

Sponsor Max Mara e CarServer. Sponsor tecnico ReggioPark.

Si ringraziano Studio Alfa e Lions Club Reggio Emilia Host 'Città del Tricolore'.